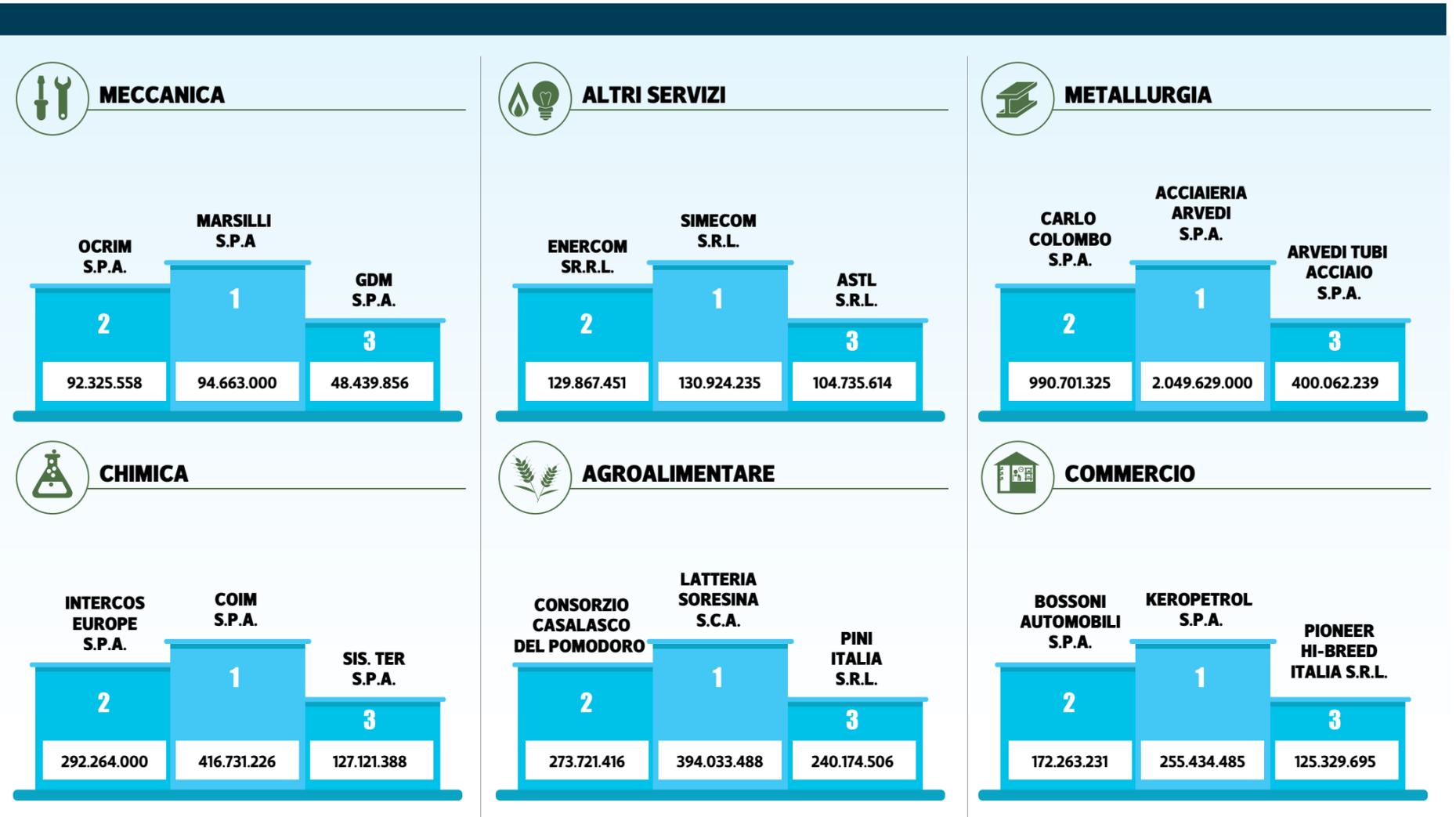


# IL SISTEMA CREMONA AI RAGGI X E i trecento bilanci d'oro

L'attivo record è della Intercos Europe di Dovera, che ha superato i 32 milioni e mezzo di euro



## MECCANICA

### Marsilli e Ocrim modelli

Fatturati in crescita e giro di affari da 187 milioni di euro

**CREMONA** Ventisei delle prime trecento imprese cremonesi per fatturato appartengono al settore della meccanica, nel quale l'Italia è modello a livello globale. La graduatoria delle campionesse provinciali della meccanica è guidata - con numeri sostanzialmente analoghi - da due realtà storiche come la Marsilli SpA e l'Ocrim SpA. L'azienda di Castelleone, leader mondiale in sistemi di avvolgimento e assemblaggio per bobine e motori, nel 2019 ha visto crescere il fatturato del 58,5%, per un giro d'affari complessivo di 94 milioni e mezzo di euro; i ricavi della società di Cremona, invece, sono aumentati del 35,2% per un totale di circa 92 milioni e mezzo. I numeri, però, fanno emergere alcune differenze di fondo: la Marsilli dell'amministratore delegato **Giambattista Parati** ha speso per il personale oltre 33 milioni e mezzo di euro e ha conseguito un reddito netto di 5,2 milioni di euro, mentre l'azienda molitoria ha sostenuto 13 milioni e mezzo di costi per i dipendenti e all'ultima riga del



Giambattista Parati

conto economico ha fatto segnare 17,6 milioni. Le altre imprese del settore risultano staccate per volume di fatturato: la Gdm SpA di Offanengo, terza nella specifica graduatoria, si ferma a 48 milioni. Le società che compongono il podio rappresentano circa la metà del mercato totale. Nel quadro della Top300, le aziende meccaniche pesano per il 4% del giro d'affari complessivo con un valore di 557 milioni, al sesto e ultimo posto fra i cardini principali dell'im-

prenditoria cremonese. Il fatturato delle imprese meccaniche presenta una crescita media del 13% nel biennio 2018-19, come evidenzia Marco Marinoni, docente di Contabilità e bilancio e di Revisione legale dei conti dell'Università Cattolica: «Di rilievo è anche la crescita del reddito netto, pari al 39,8%, nonché la correlata voce 'imposte correnti', con una crescita annua del 33,3%, da leggersi come un ritorno per la collettività, in un clima di socialità d'impresa». Anche gli indicatori di redditività - in primis Roe e Roa - restituiscono chiari segnali di crescita «di quasi due punti percentuali - spiega Marinoni -, mentre le politiche di investimento esprimono una crescita annuale pari al 3,8%». Il docente della Cattolica allarga l'analisi alla dimensione dell'export: «Non sembra evidente una contrazione delle vendite intracomunitarie verso la Germania e neppure un calo delle esportazioni verso gli Stati Uniti a seguito dell'imposizione dei dazi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALTRI SERVIZI

### Il «valore» dell'energia

Simecom ed Enercom: ricavi ok. A seguire la logistica

**CREMONA** Nello studio realizzato dal Cersi, la voce «altri servizi» è la più ampia e variegata e, per questo, sfuggente alle definizioni e ai confronti. Tuttavia, emerge un dato significativo: le prime due imprese della categoria occupano posizioni contigue in classifica e sono entrambe società energetiche insediate a Crema. Simecom Srl figura al 16° posto assoluto con un fatturato di 131 milioni di euro, in crescita del 6,5%, mentre Enercom Srl si colloca a un'incollatura con ricavi pari a 130 milioni e un incremento del 10,1%. In buona sostanza, i due fornitori si dividono equamente le fette di mercato in cui concorrono. Non sono dissimili neppure i costi del personale, superiori ai 2 milioni e mezzo di euro, mentre si rileva un certo distacco nel reddito netto: 4,2 milioni per Simecom e 5,2 milioni per Enercom. La terza posizione della classifica è occupata da Astl: l'azienda di logistica di Spinadesco nel 2019 ha fatturato quasi 105 milioni, con un aumento del 3,3%. In graduatoria compaiono numerose società



Stefano Guazzo

che offrono servizi di pubblica utilità come Linea Gestioni Srl (55 milioni, -2,5%), Padania Acque SpA (50 milioni e mezzo, +5,3%) e Linea Group Holding SpA (15 milioni e mezzo, -16,6%). Sono presenti anche due big dell'innovazione digitale come Microdata Service Srl (19 milioni e mezzo, +7,2%) e MailUp SpA (18 milioni, +25%); l'anima tecnologica e la valorizzazione di risorse umane ad altissima professionalità sono un fil rouge di un'altra manciata di aziende. In tutto sono 48 le

imprese del terziario che fanno parte della Top300 e che hanno generato ricavi per 1,2 miliardi di euro. «Nel complesso - commenta il direttore del Cersi, Fabio Antoldi - questo elenco di imprese offre uno spaccato della produzione di servizi che sono essenziali per la vita della comunità locale, strategici per il benessere e lo sviluppo del territorio. Da un punto di vista strettamente economico aziendale, le diverse tipologie di impresa presenti in questo gruppo presentano strutture dei ricavi, dei costi e del patrimonio molto diverse tra loro, per cui diventa impossibile commentare i loro valori economici aggregati. Quello che si può notare, a livello generale, è una buona redditività di queste aziende, che nel 2019 hanno prodotto un livello medio soddisfacente di margine operativo». Un ultimo dato: il livello di costi per il personale è il quarto tra i comparti analizzati. Una conferma del ruolo essenziale delle risorse umane nei settori ad alta intensità di conoscenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA